

Il vicesegretario dem Serracchiani: noi governatori dobbiamo ammettere che ci sono sprechi

ROMA «Questo scontro frontale sa di ritorno al passato. Non serve ai cittadini né al Paese. Ciascuno di noi governatori sa che amministrare una regione non è facile. Ma ciascuno deve ammettere che si possono ancora ridurre gli sprechi, intervenire sulle società partecipate, riqualificare la spesa sanitaria...». Nello scontro governo-Regioni sulla legge di Stabilità, Debora Serracchiani — governatore del Friuli Venezia Giulia e vicesegretario del Pd — sta col governo.

La critica di molti governatori è stata feroce. Lei difende la manovra?

«È una manovra straordinaria, la prima che sfida davvero la crisi. E che punta su crescita e investimenti agendo sull'abbassamento delle tasse e l'abbattimento del costo del lavoro».

Ce l'avrà un'idea sul perché i suoi colleghi — a cominciare da Chiamparino, che è renziano — protestano?

«Io ho molto rispetto per i punti di vista degli altri. Ma credo che, sebbene il momento storico comporti non poche difficoltà, il nostro compito sia quello di accettare la sfida che il governo ci fa sul terreno degli sprechi. Il perché delle proteste? Temo che tra i miei colleghi sia prevalso un senso di legittima preoccupazione e anche il timore per le poche informazioni finora avute. Ma dobbiamo impegnarci per arrivare a un punto di equilibrio diverso. È una missione collettiva dalla quale nessuno può chiamarsi fuori».

Significa che la manovra potrà cambiare?

«Il varo della legge di Stabilità è solo il primo passo. Ciascuno porti proposte concrete al governo e un punto di equilibrio diverso sarà possibile».

Se il governo le chiedesse di tagliare ancora le spese del Friuli Venezia Giulia, lei ce la farebbe?

«Non ho mai usato il verbo tagliare. Preferisco parlare di riqualificazione della spesa. Con quali risultati? Le cito il giudizio di Standard and Poor's, secondo cui la mia Regione, "nonostante la riduzione delle entrate", manterrà i parametri di crescita anche grazie al "controllo della spesa"».

Vale anche per la sanità?

«Certo. Si può fare una sanità migliore a costi minori. Però devi mettere in conto che sfidi qualche potere forte locale».

Molti militanti renziani hanno messo sotto accusa Chiamparino...

«Penso che non abbiamo bisogno di farci un nemico al giorno. Siamo tutti preoccupati ma credo che troveremo un punto di equilibrio migliore per tutti. Tenendo conto che il punto di partenza di questa manovra è il migliore possibile».

Tommaso Labate

© RIPRODUZIONE RISERVATA

È la prima manovra che sfida la crisi e abbatte il costo del lavoro

L'equilibrio diverso si può trovare. E si può fare una sanità migliore a costi minori

